

*Al Ministro della Giustizia  
Al Capo Dipartimento dell'O.G.  
Ministero della Giustizia*

*Al Presidente della Corte di Appello  
Al Presidente del Tribunale  
Al Procuratore della Repubblica di  
Bari*

**OGGETTO:** Uffici Giudiziari di Bari- staticità del Palazzo di via Nazariantz e sicurezza dei lavoratori.

La USB P.I. ha ricevuto, per il tramite dei delegati territoriali e dei Rappresentanti per la Sicurezza dei Lavoratori del Tribunale di Bari, una dettagliata segnalazione datata 5 luglio 2012 dalla quale si rileva una sostanziale inagibilità del Palazzo di Giustizia di Via Nazariantz.

La relazione dei R.L.S., di cui si allega copia, fa esplicito riferimento ai numerosi interventi e sopralluoghi svolti dagli organi preposti alla sicurezza i quali concordano sulla pericolosità del Palazzo.

Ciò nonostante l'Amministrazione Centrale ed i responsabili degli Uffici interessati a tutt'oggi non hanno assunto le necessarie determinazioni a garantire l'incolumità delle lavoratrici e dei lavoratori nonché degli utenti dei servizi giudiziari.

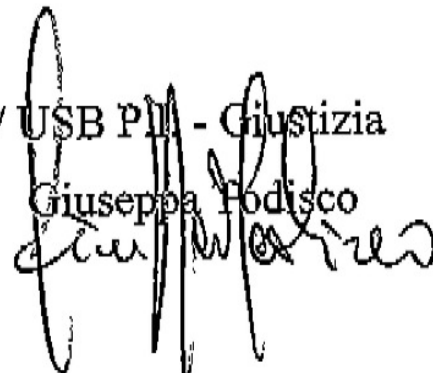
Purtroppo si assiste sempre più frequentemente ad incidenti sui posti di lavoro che dovevano e potevano essere evitati con opportuni e preventivi interventi; tutti dovremmo adoperarci per evitare catastrofi annunciate.

La USB P.I., che non è abituata a rimanere inerte alle grida di preoccupazione e di allarme del personale giudiziario, chiede l'immediato intervento del Ministero e dei responsabili degli Uffici affinché diano risposte forti e chiare riguardo alla sicurezza del palazzo e con esso quella delle persone tutte che lo frequentano.

Pertanto la scrivente O.S. dichiara lo stato di agitazione del personale degli uffici giudiziari di Bari con avviso che, trascorsi inutilmente 20 giorni dalla ricezione della presente, i dipendenti saranno legittimati ad allontanarsi dal posto di lavoro pur tenendosi a disposizione dell'Amministrazione così come previsto dall'art. 44, comma 1, decreto legislativo n. 81/2008 che così recita: "Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa".

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 12 luglio 2012

per/ USB P.I. - Giustizia  
Giuseppa Podisco  


**Al Sig. Presidente del Tribunale di Bari**

**Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Bari**

**Al Sig. Procuratore della Repubblica di Bari**

**Al Coordinamento tra Associazioni per la Edilizia Giudiziaria di Bari**

**Al Ministero della Giustizia – Edilizia Giudiziaria Ufficio VI – ROMA**

**Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ing. Mario Montagna**

**Alle OO. SS. CGIL, CISL, UIL, USB, UNSA-SAG, UGL**

**Ai Sigg. Colleghi del Tribunale di Bari**

**Oggetto: Staticità del Palazzo di Giustizia di via Nazariantz, I Bari;  
sicurezza del posto di lavoro.**

I sottoscritti rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, a seguito dell'assemblea in data 29/06/2012 degli Operatori della Giustizia convocata dal Coordinamento tra Associazioni per l'Edilizia Giudiziaria di Bari e dalla CGIL di Bari, che ha deliberato all'unanimità di richiedere ai Capi degli Uffici Giudiziari la immediata sospensione dell'attività giudiziaria espletata presso l'edificio di via Nazariantz con conseguenziale prosecuzione presso altra sede idonea e sicura, come previsto per legge;

tenuto conto di tutte le informazioni ufficiali fin qui giunte da tutti gli organi coinvolti nella notoria vicenda sul grado di dissesto del palazzo in questione ed in particolare:

- 1) del verbale della Commissione di Manutenzione del 12/06/2012 dove è evidenziato che: *"...allo stato non appaiono sussistere le condizioni previste dalla legge per lo svolgimento dell'attività giudiziaria nel palazzo di via Nazariantz I..."*, nonché la necessità *"...allo sgombero urgente dell'edificio..."*;
- 2) della lettera racc. A.R. del Comune di Bari prot. 144697 del 20/06/2012 a firma ing. D. Tondo, indirizzata all'INAIL, proprietaria dell'immobile nonché al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica, al Presidente della Commissione Manutenzione, in cui si evidenzia che la Ordinanza Dirigenziale n. 2012/00731 del 13/06/2012 del Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha accertato che *"...all'attualità, i requisiti ordinari e prioritari dell'agibilità in merito alla sicurezza statica dell'immobile ubicato in Bari alla via Grand Nazariantz civ.I non sussistono più..."*, con richiesta di immediata azione di monitoraggio dell'evolversi del dissesto e della esecuzione dei lavori di consolidamento a cui dovrà seguire apposita certificazione di fine del pericolo;
- 3) della nota prot. 145538 del 21/06/2012 del Comune di Bari – Ripartizione Edilizia e Lavori Pubblici – Posizione organizzativa Strutturale Edilizia Pericolante e Lavori in Danno, a firma ing. D. Tondo e M. Montalto, in cui si evidenzia, sulla base della relazione tecnica disposta dall'INAIL sulla verifica della staticità del palazzo in questione, *"...tale dissesto, a parere di questo Ufficio, possiede precipue caratteristiche di prossimità allo STATO LIMITE DI ESERCIZIO..."*, quest'ultimo termine tecnico come definito dalla Legge; cui segue richiamo dell'accertamento di cui al punto 2) e conseguenziale disposizione al monitoraggio continuo dell'immobile, condizione indispensabile per la prosecuzione del suo utilizzo. *"L'opzione dell'evacuazione immediata dell'edificio o di parte di esso (in particolare, il corpo E) dovrà essere conseguenziale, a parere dello scrivente, all'accertamento di evoluzioni peggiorative del dissesto, all'attualità non ancora indicate dalla Relazione dell'ing. A. Bassi..."*;
- 4) della relazione tecnica "Verifiche di stabilità e vulnerabilità sismica dell'edificio in Bari, via Nazariantz, I, destinato a Palazzo di Giustizia" commissionata dal proprietario I.N.A.I.L. alla EOS s.r.l. e a firma prof. Ing. A. Bassi, che nell'evidenziare tutte le deficienze strutturali dell'edificio ha ritenuto necessario urgente intervento per arrestare *"...la rotazione in corso del corpo E..."*

intervento di rinforzo su almeno tre pilastri risultati dalle verifiche al limite della sicurezza..., che "...non è oggi misurabile il grado di affidabilità sull'intero sedime...", e che infine "...l'edificio è fortemente vulnerabile dal punto di vista sismico...".

Rilevato che ad oggi non risulta attuato alcuno degli interventi urgenti richiesti sia per arrestare il dissesto e la rotazione dell'edificio in corso, né è pervenuto alcun dato di monitoraggio che possa fare presumere ancora dei margini di sicurezza nel tempo per i tre pilastri maggiormente compromessi;

rilevato che il problema fondamentale degli Uffici Giudiziari di Bari è da circa vent'anni la cronica carenza di locali archivio idonei a ricevere la gran mole di fascicoli che invece permangono negli uffici e nei corridoi in modo irregolare e incontrollato, sia sotto l'aspetto della sicurezza che dell'igiene;

che in particolare nell'edificio "E" di via Nazariantz tale situazione non solo permane, ma si aggrava perché ogni giorno gli atti aumentano e non certo diminuiscono, perché la nostra attività lavorativa si realizza anche nella produzione di documenti;

considerato che tale situazione complessiva è di enorme incertezza e sicuramente imponderabile per la sicurezza dei lavoratori e comunque di tutti gli utenti dell'edificio di via Nazariantz 1 e particolarmente del cosiddetto "Corpo E", nonché quanto previsto dall'art.50 co.1 del D. Lg.vo 81/2008

### CHIEDONO

la immediata sospensione dell'attività giudiziaria svolta presso l'edificio di via Nazariantz, 1 Bari, e la sua prosecuzione in altra sede idonea e sicura secondo i canoni previsti dalla legge.

Bari, 5 luglio 2012.

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza  
del Tribunale di Bari

*Ernesto J. J. J. J.*  
*Lucia Lojusso*

DEPOSITATO NELLA SEGRETERIA  
DELLA PRESIDENZA

Seri. 5/7/2012

IL RESPONSABILE  
L'Assistente Giudiziaria  
*Lucia Lojusso*

ore 16,00